

bantia ec. Conte pallatino ec. Ali spectabili fideli nostri dilectissimi Comune , populo , et habitanti in la Cita de Venetia , gratia nostra Cesarea et ogni bene. Essendo noi desiderosi che tute le action et progressi nostri siano noti et manifesti non solamente a Dio eterno : alo quale non ha abscondita cosa alcuna : Ma anchora ad tuto el mondo , quanto sincero et iusto procedemo et senza alcuna passione ne appetito de opprimere ne occupare Dominii ne Signorie de qualunque se sia : Anci che chiaschaduno viva secondo che si conviene al grado et ala condition sua et si contenti de quanto li pertiene , ne sia oppresso dala Tirannyde deli signorizanti. Et che li bon padri dela antiqua nobilita li quali con dexterita , prudentia , et certa moderation bona , hano fundato augmentato et conservato questo Stato de Venetia , li quali al presente sono oppressi dali gioveni et nova nobilita collecticia , habiano guverno , administration , et regimento de questa republica , et che non sia oppressa et suffocata dala gioventu et nova ascita nobilita imprudente , proterva , malvasa , et superba. Et questa causa ce ha induto ad prehendere le arme contra la signoria et li Regenti gioveni et dita colectitia nobilita de questa citta et stato de Venetia per contundere la superbia et la gran rabia che prefata signoria , governo et Regenti hano ad opprimere et suffocare ceschadun men potente de lorro : et questo con la substantia et sangue Vostro : provocandoe ad iusta vendeta contra di lorro. Quali non obstante che più volte amicabilmente li abbiamo rechiesto et exortato con lettere et diversi ambasatori Nostri ; ancor principi eletori , et del sangue nostro et Cardinali : che volessero essere contenti dela sorte et condition sua et cedere alla vera et integra nobilita et non voler occupare li Dominii de altri con iniuria : havere in la debita reverentia la sancta matre Chiesia , la sede apostolica , et la sanctita del nostro signor papa , et le persone ecclesiastice , et non gravarle ne opprimerle como fano : administrare iusticia a vui et ali loro subditi equalmente , et non lassarvi opprimere per el favor et la potentia deli gioveni novi agrappi regenti , como al cotinuo fano , et voler participare beneficij officij et altri honori et commodi con vui , como debitamente deveno fare , essendo vui quelli che portati la fatica , le spesse et pericolo del tuto. Ma lorro excecati dela gran Rabie de dominare , per poter spogliare questo et quello indebitamente , et adimpire la inexplibile avaritia lorro : sordi ale nostre amorevolle admonition : non sollamente non ce volseno exaudire , Ma avendo